

Rassegna stampa



SI PARLA DI NOI

[Gazzettino Venezia](#) 01/11/14 P. 13 All'Edison la nuova sede del Gips [Giacinta Gimma](#) 1

PROTEZIONE CIVILE

[Nuova Venezia](#) 01/11/14 P. 40 Volontari della sicurezza nuova sede a Marghera 2

MARGHERA Il gruppo era nato dodici anni fa all'indomani dell'incidente alla Down Chemical All'Edison la nuova sede del Gips

La Protezione civile ha ora spazi adeguati. Dal Corso: «Indispensabile per chi presta servizio»

Sono passati dieci anni dalla sua costituzione ufficiale. E dodici dalla nascita del suo nucleo originario avvenuta all'indomani dell'incidente alla Down Chemical di Porto Marghera che lasciò l'intera città con il fiato sospeso. Tappe importanti cui, ieri pomeriggio, se n'è aggiunta un'altra, quella dell'inaugurazione della nuova sede del Gruppo Informazione e Promozione per la sicurezza (Gips), ovvero del gruppo di Protezione Civile di Marghera. La «nuova casa» dei Gips si trova in via Oroboni 8, in quella che, fino al 2006, era la palazzina che ospitava il custode dell'ex-istituto professionale «Edison» e che è pronta per diventare un riferimento in tema di sicurezza. Forte di una sala riunioni con una quarantina di posti, di un ufficio di segrete-

ria, di una sala deposito, oltre che di un cucinotto e di un bagno. Sono stati i volontari dei Gips ad occuparsi della dipintura e dell'attrezzatura dello stabile che si affaccia su un ampio cortile in cui possono essere parcheggiati i mezzi. Un fiore all'occhiello, insomma, quello su cui si è tagliato il nastro ieri, dopo anni di collocazione scomoda in un'unica stanza del centro sociale «Gardenia» (l'ex-asilo Sacro Cuore) di piazza S. Antonio. «Per la Municipalità - ha esordito il presidente di Marghera, Flavio Dal Corso che ha ricordato il lavoro della delegata Donatella Marellò oltre a ringraziare i volontari - è stato importante trovare uno spazio adeguato a quanti prestano un'attività al servizio della cittadinanza e a supporto delle forze dell'ordi-

ne». Dal Corso ha ribadito la necessità di una riqualificazione dell'intero stabile dell'ex-Edison, in modo che non diventi un «buco nero nel centro della città». Stefano Bortoluzzi, presidente, e Francesco Bianchi, vicepresidente dei Gips, hanno ricordato i momenti salienti dell'attività del gruppo che è stato presente anche nell'emergenza de L'Aquila. «Come Prefettura, ha sottolineato il subcommissario Natalino Manno, presente insieme al vicedirettore Bassetto, all'assessore provinciale Canali e al dirigente regionale Tonellato - abbiamo constatato più volte le capacità di questo gruppo nella gestione delle emergenze».

Giacinta Gimma

© riproduzione riservata



MARGHERA

Taglio del nastro della nuova sede della Protezione civile



L'INAUGURAZIONE

Volontari della sicurezza nuova sede a Marghera



Volontari del Gips davanti alla sede in via Orobani

Un'edificio abbandonata trasformato nella nuova sede del gruppo comunale volontari della protezione civile Gips (Gruppo Informazione Promozione e Sicurezza). In via Orobani a Marghera l'ex casa del custode dell'istituto Edison ospita da ieri una quarantina di persone, impegnate gratuitamente in varie mansioni, dall'assistenza alle popolazioni durante calamità naturali devastanti come alluvioni, trombe d'aria e terremoti, alla collaborazione durante competizioni come la Venice Marathon che si è corsa domenica scorsa, fino al progetto di sicurezza domestica "Lupo rosso", in collaborazione con l'Inail, nelle scuole elementari del nostro territorio. I volontari del Gips nascono a seguito di un episodio che per qualcuno ha decretato la svolta per la città di Marghera: era il 28 novembre del 2002 quando un incidente al-

la Dow Chemical rischiò di trasformarsi in una vera e propria tragedia per Venezia. Ora, a quasi dodici anni di distanza, il gruppo trova ospitalità in uno spazio molto più ampio di quello precedente collocato in piazza sant'Antonio. «E' un giorno di festa per tutta Marghera - spiega Flavio Dal Corso, presidente della Municipalità -». Il recupero dell'immobile di via Orobani ed è uno dei primi passi per il recupero complessivo di molte altre strutture». Il sub commissario Natalino Manno ha sottolineato che «il Gips coabiterà con la Prefettura. Ma non c'è alcuna intenzione di togliere spazi alla comunità, l'intento è invece di costruire un percorso interattivo fra due realtà che possono interfacciarsi».

La sede è aperta al pubblico il venerdì dalle 16 alle 18. Telefono 041- 5382528 oppure 340-7623731. (g.cod.)

